

TEMPO DI SCUOLA

Il 10 settembre è iniziato il nuovo anno scolastico, come sempre tra tribolazioni e poche certezze, con i genitori che devono arrangiarsi e, quando è possibile, accordarsi per consentire ai più grandi di frequentare la Scuola Secondaria di Secondo Grado. Sussiste ancora un buon servizio di trasporto per i ragazzi della Secondaria di Primo Grado, mentre ad oggi siamo ancora in attesa della riapertura della Scuola Primaria con i fondi regionali, che non sono mai mancati nella nostra valle. Buon anno scolastico a Ilaria, Mattia, Arianna, Elisa, Gioele, Mara, Fabiano, Fabio, Luca, Simone, Alessio, al piccolo Thomas e alle loro famiglie affinché la cultura aiuti a rendere migliore la futura esistenza di ciascuno di noi.



IL MEDICO DI FAMIGLIA

Dopo il dottor Lillo Antonio, anche il sostituto medico Marzilli Massimo ha lasciato la Valle, per esercitare a Verbania. Oggi è il 18 di novembre e nonostante l'ambulatorio sia stato regolarmente aperto, nessuno si è presentato all'orario dovuto, per curare i pazienti qui residenti. Qualcuno dice che in altro orario sia arrivato un nuovo medico, ma nessuno è stato avvertito! Così gli anziani che attendevano sono tornati a casa, senza cure e prescrizioni.

OGNISSANTI

Il ponte del primo novembre ha permesso a molti che sono lontani di far visita ai nostri cari defunti, in particolare partecipando alla celebrazione della santa messa. Alle ore 16 don Massimiliano ha svolto la cerimonia e benedetto le tombe di coloro che riposano presso il nostro camposanto, recentemente ristrutturato, come sempre ben curato, pieno di fiori e di lumini. Siamo sempre in tanti a condividere l'eucarestia presso il piccolo cimitero ai piedi del Gridone, tanti vengono o tornano appositamente per portare il loro saluto, un fiore o una candela. Tutti uniti per ricordare chi non c'è più, per pregare insieme e portare alla memoria tutte quelle persone che hanno amato il nostro paese, condiviso gran parte della nostra esistenza, amici di gioventù, parenti, conoscenti. Ognuno di essi ha lasciato un insegnamento, un sorriso, un ricordo nelle vie del paese, ma soprattutto dentro ai nostri cuori.

A TE CHE PIANGI I TUOI MORTI, ASCOLTA

Se mi ami non piangere!
Se tu conoscessi il mistero immenso
del cielo dove ora vivo,
se tu potessi vedere e sentire
quello che io vedo e sento
in questi orizzonti senza fine
e in questa luce che tutto investe e penetra,
tu non piangeresti.
Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio,

dalle sue espressioni di infinita bontà
e dai riflessi della sua sconfinata bellezza.
Le cose di un tempo
sono così piccole e sfuggevoli al confronto!
Mi è rimasto l'affetto per te:
una tenerezza che non ho mai conosciuto.
Sono felice di averti incontrato nel tempo,
anche se allora era tutto così fugace e limitato.
Ora l'amore che mi stringe profondamente a te,
è la gioia pura e senza tramonto.
Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa
del tuo arrivo tra noi, tu pensami così!
Nelle tue battaglie,
nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine,
pensa a questa meravigliosa casa,
dove non esiste la morte,
dove ci disetteremo insieme,
nel trasporto più intenso
alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità.
Non piangere più, se veramente mi ami!
GIACOMO PERICO (Padre Gesuita)

AUGURI

Siamo vicini alle festività natalizie e l'augurio a tutti i lettori è che ognuno possa aprire il proprio cuore ed accogliere Gesù.